



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 28

Roma, 02 febbraio 2010

Oggetto: Comunicato unitario.

Si trasmette il comunicato stampa congiunto di CGIL-UIL-FLP-RDB riguardante la Conferenza Stampa del 03 febbraio 2010 per lo sciopero dei lavoratori giudiziari il 5 febbraio 2010.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Conferenza stampa per lo Sciopero dei lavoratori
Giudiziari

Roma, 3 febbraio 2010

a partire dalle ore 14.00 presso

Sala della musica del Tribunale Civile, via Lepanto n 4, Roma

Saranno presenti: Nicoletta Grieco (coordinatrice nazionale fpcgil
Organizzazione Giudiziaria)
Giovanni Martullo (Esecutivo Nazionale RdB P.I.)
Antonino Nasone (Segretario Generale UILPA-UIDAG)
Piero Piazza (Segretario Generale FLP giustizia)

Gli uffici giudiziari del paese versano in condizioni gravi, senza le persone che li facciano funzionare, senza risorse e senza progetti di modernizzazione che possano garantire una accelerazione dei tempi dei processi.

Il Governo, invece di finanziare il settore con adeguati investimenti e risorse, ha proposto riforme come quella sul 'processo breve' che, in queste condizioni, inevitabilmente determinerà l'estinzione dei processi penali, senza alcun miglioramento per l'efficienza del servizio.

Il Ministro Alfano ha affermato durante la sua relazione alla Inaugurazione dell'anno giudiziario di aver firmato, dopo 10 anni, un accordo per la progressione professionale del personale.

Ciò è falso: L'Amministrazione della Giustizia ha recentemente firmato con due OO.SS minoritarie (CISL e UNSA-SAG) una ipotesi di accordo sul Contratto Integrativo che sancisce un nuovo ordinamento professionale che viola il Contratto Nazionale e, separando le funzioni e demansionando il personale, porterà ad un ulteriore peggioramento del servizio e ad una divisione del lavoro che va contro ogni principio di buona organizzazione.

L'Amministrazione, dimostrando di avere in spregio la democrazia, ha rifiutato di aprire un confronto sulla proposta di accordo presentata dalle scriventi OO.SS, che rappresentano la maggioranza dei lavoratori e

che è improntata all'efficienza del servizio e basata su un documento emanato dallo stesso Governo, ovvero l'allegato al dpef 2010/13, nel quale si afferma la necessità, per attuare le riforme in programma e quelle già avviate, di dare il giusto riconoscimento professionale al personale e di procedere a 3000 nuove assunzioni, per sopperire alle 'gravi carenze di organico' e garantire la prosecuzione del servizio.

I lavoratori giudiziari venerdì 5 scioperano per chiedere all'Amministrazione di fare un passo indietro e di riaprire la trattativa ripartendo dalla proposta delle OO.SS maggioritarie.

Chiedono inoltre risorse sufficienti al corretto funzionamento della giustizia, contestando i tagli indiscriminati; rivendicano il diritto al giusto riconoscimento professionale e una vera riqualificazione denunciando che in queste condizioni nessuna riforma determinerà l'accelerazione dei tempi dei processi e il buon andamento degli uffici giudiziari.

Chiedono al Governo di prendere in considerazione le proposte contenute nel 'Patto per la giustizia e per i cittadini', firmato a Roma lo scorso luglio con l'ANM, l'Oua, le Magistrature associate e i dirigenti.